

GRAN COALIZIONE DEI SINDACI ITALIANI PER LA SALVEZZA NAZIONALE



NEL NOME DELLA CARTA COSTITUZIONALE
E CONTRO LA DISTRUZIONE DELL'ECONOMIA ITALIANA

Noi Sindaci italiani, nel nome dell'emergenza impostaci dalla più grave recessione economica della storia repubblicana, dichiariamo quanto segue:

Preso atto che:

CONTESTO

L'attuale drammatica stretta di liquidità e di fondi disponibili per i Comuni italiani - con lo stuolo di effetti devastanti che noi Sindaci testimoniamo quotidianamente sui cittadini e sulle aziende - è interamente dovuta al disegno dell'Eurozona e ai suoi Trattati fondanti. Essi hanno privato lo Stato italiano di qualsivoglia sovranità di spesa togliendogli la moneta sovrana (lira), lo costringono a trovare una moneta straniera (euro) presso i mercati di capitali internazionali a tassi d'usura, e quindi a tassare/tagliare selvaggiamente in tutto il Paese per recuperare la liquidità con cui ripagare tali mercati di capitali. Questo è il vero senso delle cosiddette Austerità e del Risanamento nazionali imposti da Bruxelles e dalla Troika europea. In codeste condizioni, noi siamo oggi consapevoli che ogni speranza di ottenere fondi dal governo è vana, e promesse in tal senso sono solo escamotage politici ad uso cosmetico.

Infatti il pareggio di bilancio impostoci dai Trattati europei sovranazionali (Fiscal Compact et al.), e inserito in Costituzione, significa che lo Stato è costretto a spendere 100 e a tassare 100, lasciando zero beni finanziari netti ai cittadini, alle aziende e a noi amministratori. Non ne usciremo.

Siamo mossi in particolare dalla disperazione in cui versano i nostri concittadini e le aziende dei nostri territori. La situazione è oltre il limite, è esplosiva, e foriera di episodi di disordine pubblico gravissimi. L'Italia, che prima dell'entrata in Eurozona era la maggiore economia industriale d'Europa (fonte: Banca d'Italia), oggi langue nell'agonia dei PIIGS. Non serve aggiungere altro, i dati sono di pubblico dominio, e fanno rabbrivire. La spirale deflattiva in cui il nostro Paese, e noi, stiamo precipitando non cesserà, a causa della pervicacia del governo di Roma nel sottomettersi all'Economicidio imposto al sud Europa dai Trattati scritti da tecnocrazie Neoclassiche e Neomercantili che nessun cittadino ha mai eletto.

OSSERVAZIONE

Siamo consapevoli che i sopraccitati Trattati europei sovranazionali che hanno stabilito la moneta Euro, e i conseguenti atti disposti dai governi italiani dall'entrata del Paese nell'Eurozona - in particolare le cosiddette Austerità - violano direttamente e indirettamente la Carta Costituzionale italiana agli articoli 4; 11; 35; 36; 41; 42; 43; 47; 54; 81; 97; 98; 100; 117; 134.

NOI DICHIARIAMO

Nel nome della Costituzione italiana, della salvezza nazionale, di quella dei territori che amministriamo e dei nostri concittadini, consci della disperazione economica e sociale inaudita che oggi pervade il nostro Paese, ma soprattutto i nostri Comuni dove le Giunte sono letteralmente in trincea:

NOI SINDACI

- ▶ **sospendiamo unilateralmente le nostre amministrazioni e territori, cittadini e attività produttive, dai vincoli distruttivi dei cosiddetti Austerità e Risanamento dettati dalla Troika di Commissione Europea, Fondo Monetario Internazionale e Banca Centrale Europea**
- ▶ **cessiamo il trasferimento a Roma dei gettiti fiscali previsti dalla vigenti norme e unicamente indirizzati oggi a soddisfare i mercati di capitali internazionali, al fine di utilizzarli per le drammatiche emergenze civiche, sociali ed economiche che affrontiamo**
- ▶ **rigettiamo il pareggio dei bilanci e il mantenimento del Patto di Stabilità**
- ▶ **e chiediamo al governo l'immediata uscita dell'Italia dall'Eurozona con la relativa sospensione dei Trattati di essa costitutivi, per un ritorno alla sovranità monetaria e politica nazionale. Per un ritorno a un'Italia leader europeo, Paese prospero, e giusto tutore del futuro dei nostri figli.**



Mosler economics
modern money theory
for public purpose

Mosler Economics MMT PER SALVARE LA NOSTRA SOCIETÀ, IL FUTURO DEI NOSTRI FIGLI

info@memmt.info
www.memmt.info